ALLEGATO "A"
AL N. 60.564 REP. N. 18.572 RACC.

STATUTO
TITOLO I

ART. 1 - DENOMINAZIONE

1.1 E' costituita una società a responsabilità limitata con la denominazione:

"INDECAST S.R.L.".

1.2 La società Indecast Srl è una società preposta allo svolgimento dei servizi di interesse generale, non a titolo esclusivo, a totale partecipazione pubblica del Comune di Castiglione delle Stiviere.

1.3 L'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza o controllo da parte del Comune di Castiglione delle Stiviere socio della presente società è realizzata attraverso le norme del presente statuto e le convenzioni che regoleranno i rapporti tra la società e il Comune e/o altri accordi e/o convenzioni intercorsi tra la società e il Comune nonché le disposizioni di legge applicabili alla fattispecie.

ART. 2 - OGGETTO

2.1 La società ha per oggetto:

a) Progettazione, costruzione, gestione e consulenza circa la gestione di impianti rientranti nel ciclo integrale dell'acqua: captazione, trattamento, potabilizzazione, distribuzione, trasporto e depurazione;

b) smaltimento dei fanghi conseguenti al trattamento delle acque reflue, sia civili che industriali;

c) stoccaggio finalizzato al trasporto, trattamento e smaltimento di reflui industriali e di materiale organico proveniente da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani ed industriali;

d) realizzazione e gestione di impianti di illuminazione pubblica o delle reti ed impianti ad essa funzionali e collegati;

e) Bonifica del suolo e del sottosuolo, studio e monitoraggio delle qualità ambientali di acqua, aria e suolo;

f) Servizi di igiene urbana, quali raccolta, trasporto e smaltimento, anche con riciclo e recupero energetico (anche per il tramite di impianti industriali allo scopo adibiti e/o realizzati), dei rifiuti; raccolta differenziata, lavaggio e spazzamento stradale;

g) produzione, lavorazione e vendita di compost derivanti dalla gestione del servizio di cui alla lettera f);

h) Svolgimento in affidamento di attività manutentive per conto degli enti soci quali: edifici pubblici, monumenti e strade; disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, dezanarizzazione; taglio erba, raccolta foglie in aree pubbliche;

i) Servizi cimiteriali sia diretti ai Comuni soci nell'ambito dei servizi strumentali affidabili ai sensi delle norme vigenti così come quelli diretti al pubblico nell'ambito dei servi-

zi pubblici locali di interesse economico generale;

j) determinazione e riscossione di canoni o tariffe o compensi in genere per i servizi (di cui ai precedenti punti) elencati nel presente statuto;

k) studi di fattibilità e progettazione, di opere pubbliche o di interesse pubblico, avvalendosi delle strutture interne alla società o di professionisti abilitati o società di ingegneria, da scegliere con le modalità di legge; realizzazione, direttamente o tramite contratto di appalto, gestione di opere pubbliche o di interesse pubblico o su commessa da parte di enti pubblici;

l) costruzione e gestione di parcheggi e di altri impianti inerenti la viabilità; accertamento e riscossione dei proventi, su delega degli Enti;

m) produzione, distribuzione e gestione del servizio pubblico del calore;

n) raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento anche con recupero energetico e riciclaggio dei rifiuti speciali;

o) servizi di condizionamento, climatizzazione e di riscaldamento anche con esercizio e manutenzione di caldaie degli edifici degli enti soci;

p) realizzazione e gestione di aree di sosta per autoveicoli pesanti ed impianti connessi (lavaggio ecc.);

q) gestione di farmacie e locali attrezzati per visite mediche;

r) Gestione dei servizi per la rimozione della neve ed il trattamento antighiaccio su strade, piazze, spazi camminabili, aree pubbliche, parcheggi;

s) Realizzazione e gestione di bonifiche ambientali compresi impianti ed opere necessarie, nonché bonifiche di siti e beni contenenti amianto per conto degli enti soci;

t) Gestione servizi e lavori di manutenzione di aree a verde; del verde di pertinenza stradale, delle alberature, con erogazione di servizi manutentivi e diagnostici per l'arboricoltura e manutenzione di arredi, manufatti, attività di consulenza, valutazione, realizzazione e manutenzione di aree gioco, di campi sportivi, aree forestali e sistemi informativi ad esse connessi, nonché servizi di rilevazione ed indagine del territorio e sue infrastrutture, comprese la pianificazione della gestione del verde.

u) Provvedere anche in collaborazione con altri soggetti, imprese o istituti di ricerca, a studi, iniziative, ricerche al fine di promuovere e migliorare, per conto degli enti soci, le conoscenze e le tecnologie dei settori, ivi compresa la formazione professionale;

v) Organizzazione e gestione corsi di formazione e campagne di informazione per la diffusione ed applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse, per conto degli enti soci;

w) Servizio di guardiane e/o di portierato di immobili;

z) Attività di intermediazione e commercio di rifiuti con o senza detenzione.

La società ricevendo affidamento diretto, in house providing, da parte dei soci pubbliche amministrazioni deve svolgere oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato per eseguire i compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

2.3 La società detiene beni immobili o mobili in proprietà o in disponibilità - secondo gli atti stabiliti dai disponenti - costituenti reti, impianti, attrezzature o dotazioni patrimoniali quali beni strumentali all'esercizio dei servizi o attività ad essa affidate. La detenzione dei predetti beni non è finalizzata a realizzare un investimento secondo i criteri di qualsiasi operatore di mercato.

2.4 La Società, svolgendo prevalentemente servizi o attività di pubblico interesse, può mantenere la partecipazione in altre società e può partecipare ad altre nuove società se la decisione dell'assunzione di partecipazioni in altre società è autorizzata dai soci, anche nel caso in cui le attività svolte da tali società si riconnettano funzionalmente al proprio oggetto sociale, e la motivazione dell'autorizzazione deve indicare anche le relative ragioni del collegamento con l'attività della Società.

I rapporti con gli enti locali soci per l'affidamento dei servizi, oggetto della società, sono regolati da apposite convenzioni.

Purché ritenute dall'organo amministrativo funzionali od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ed in via non prevalente, la società potrà inoltre compiere operazioni, mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali, di leasing in qualità di utilizzatore, di factoring in qualità di cedente, di natura finanziaria, investimenti mobiliari, stipulazione in qualità di richiedente con qualsiasi persona fisica o giuridica, società, ente, nazionale od estero, di aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti, fidi bancari, mutui ed in genere ogni operazione di finanziamento ed assicurazione, non nei confronti del pubblico, nonché concedere avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie anche a favore di terzi.

ART. 3 - DOMICILIAZIONE

3.1 Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, per quello che concerne i loro rapporti con la società, si intende quello risultante dai libri sociali.

ART. 4 - SEDE

4.1 La società ha sede in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN).

4.2 L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere uffici amministrativi senza stabile rappresentanza, ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del predetto Comune. Spetta invece ai soci decidere il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato.

ART. 5 - DURATA

5.1 La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - CONFERIMENTI - PARTECIPAZIONI

ART. 6 - CAPITALE SOCIALE

6.1 Il capitale sociale è fissato in Euro 800.000,00 (ottocentomila virgola zero zero).

6.2 La società potrà aumentare il capitale sociale sia mediante nuovi conferimenti sia mediante passaggio di riserve a capitale.

L'aumento di capitale mediante nuovi conferimenti potrà avvenire mediante conferimenti in denaro, di beni in natura, di crediti o di qualsiasi altro elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

Salvo il caso di cui all'articolo 2482-ter cod. civ., gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi; in tal caso, spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 cod. civ..

6.3 La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico. Il rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società, effettuati in un momento in cui risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento, è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori e, se avvenuto nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento della società, deve essere restituito.

6.4 La società può emettere titoli di debito nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia. La decisione relativa all'emissione di titoli di debito dovrà essere adottata con decisione dei soci.

6.5 La società è a totale partecipazione pubblica. Possono detenere quote, oltre ai soci fondatori, enti pubblici.

ART. 7 - UNICO SOCIO

7.1 Quando l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, gli amministratori devono effettuare gli adempimenti previsti ai sensi dell'articolo 2470 cod. civ.

Quando si costituisce o ricostituisce la pluralità dei soci, gli amministratori devono depositare la relativa dichiarazione

per l'iscrizione nel registro delle imprese.

L'unico socio o colui che cessa di essere tale può provvedere alla pubblicità prevista nei commi precedenti.

Le dichiarazioni degli amministratori devono essere riportate, entro trenta giorni dall'iscrizione, nel libro dei soci e devono indicare la data di tale iscrizione.

ART. 8 - TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI PER ATTO TRA VIVI

8.1 Le quote non sono trasferibili per atto tra vivi se non con il consenso di soci rappresentanti almeno il 70% (settanta per cento) del capitale espresso nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del promittente venditore a mezzo Raccomandata R.R..

TITOLO III

RECESSO ED ESCLUSIONE

ART. 9 - RECESSO

9.1 Hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle decisioni riguardanti:

- a. il cambiamento dell'oggetto della società;
- b. la trasformazione della società;
- c. la fusione e la scissione della società;
- d. la revoca dello stato di liquidazione;
- e. l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto costitutivo;
- f. il compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto della società;
- g. il compimento di operazioni che determinino una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'articolo 2468, quarto comma, cod. civ.;
- h. l'aumento del capitale sociale mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi.

Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Qualora la società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ., spetterà ai soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall'articolo 2497-quater cod. civ..

I soci hanno altresì diritto di recedere dalla società, in relazione al disposto dell'articolo 2469, comma secondo, cod. civ..

9.2 Il diritto di recesso è esercitato mediante lettera raccomandata che deve essere spedita all'organo amministrativo entro quindici giorni dalla iscrizione nel registro delle imprese della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento. Ove il recesso consegua al verificarsi di un determinato fatto diverso da una decisione, il diritto è esercitato mediante lettera raccomandata spedita entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Sono salvi i diversi termini previsti da speciali disposizioni di legge.

9.3 Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società. Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci.

9.4 Il diritto di recesso può essere esercitato solo con riferimento all'intera quota posseduta dal socio recedente.

9.5 Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni dall'esercizio del recesso, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

ART. 10 - ESCLUSIONE

10.1 Non sono previste specifiche ipotesi di esclusione del socio per giusta causa.

10.2 L'esclusione deve risultare da decisione dei soci. Nel calcolo delle maggioranze non sarà computata la partecipazione del socio la cui esclusione deve essere decisa. L'organo amministrativo provvederà ai conseguenti adempimenti.

10.3 Per la liquidazione della partecipazione del socio escluso si applicano le disposizioni del successivo articolo 11.

10.4 E' esclusa la possibilità di liquidazione mediante riduzione del capitale sociale e pertanto, nel caso in cui risulti impossibile procedere altrimenti alla liquidazione della partecipazione, l'esclusione perderà ogni effetto.

ART. 11 - LIQUIDAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

11.1 Nelle ipotesi previste dagli articoli 9 e 10, le partecipazioni saranno rimborsate al socio. Il patrimonio della società è determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dei sindaci e del revisore, se nominati, tenendo conto del valore di mercato della partecipazione riferito al momento di efficacia del recesso o in cui si è verificata o è stata decisa l'esclusione. Ai fini della determinazione del valore di mercato occorre aver riguardo alla consistenza patrimoniale della società e alle sue prospettive reddituali.

In caso di disaccordo, la valutazione delle partecipazioni, secondo i criteri sopra indicati, è effettuata, tramite relazione giurata, da un esperto nominato dal Tribunale nella cui circoscrizione si trova la sede della società, che provvede anche sulle spese, su istanza della parte più diligente. Si applica il primo comma dell'articolo 1349 cod. civ..

11.2 Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro sei mesi dall'evento dal quale consegue la liquidazione.

Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi.

Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo il capitale sociale corrispondentemente, fermo quanto previsto al precedente punto 10.4 per l'ipotesi di esclusione. In questo ultimo caso si applica l'articolo 2482 cod. civ., e qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione

del socio receduto, la società si scioglie ai sensi dell'articolo 2484, comma primo N. 5, cod. civ..

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA

ART. 12 - AMMINISTRAZIONE

12.1 La società è amministrata di norma da un Amministratore Unico oppure, se specificamente consentito dalla legge, da un Consiglio di Amministrazione composto da un massimo di tre membri, compreso il presidente e comunque mai superiore al numero massimo previsto dalla legge in materia di società a partecipazione pubblica.

12.2 Si applica agli amministratori l'obbligo di non concorrenza di cui all'articolo 2390 cod. civ..

12.3 Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea in modo che la sua composizione garantisca che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti o comunque sia rispettato quanto previsto dalla normativa vigente al momento della nomina.

Fermo restando le norme vigenti in materia di incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo delle amministrazioni statali, regionali e locali. i componenti dell'organo amministrativo devono possedere altresì i requisiti di onorabilità e professionalità e autonomia stabiliti dalla Legge.

Non possono ricoprire la carica di amministratore i dipendenti degli Enti pubblici controllanti o vigilanti.

Qualora venga nominato amministratore un dipendente della Società questi è collocato in aspettativa non retribuita e con sospensione della relativa iscrizione ai competenti istituti di previdenza ed assistenza, salvo che rinunci ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori.

12.4 Qualora venga nominato l'Amministratore Unico, in luogo del consiglio di amministrazione, tutti i poteri relativi al presidente del Consiglio di Amministrazioni si intendono riferiti all'Amministratore Unico.

ART. 13 - DURATA DELLA CARICA, REVOCA, CESSAZIONE

13.1 L'organo amministrativo dura in carica per il periodo che l'assemblea stabilirà all'atto della nomina e comunque per un periodo non superiore a tre esercizi.

In caso di dimissioni, revoca o decadenza dalla carica, l'amministratore è sostituito da altro nominato dai soci restando in carica sino alla scadenza del Consiglio. L'amministratore che senza giustificato motivo non interviene a tre sedute del Consiglio decade dall'ufficio.

13.2 Gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 c.c.

13.3 Se, per qualsiasi causa, viene meno la maggioranza degli amministratori, si applica la clausola "simul stabunt simul cadent" che comporta la decadenza dell'intero organo di amministrazione. L'organo amministrativo decaduto rimane in carica

in regime di prorogatio fino alla nomina dei nuovi amministratori.

13.4 Il potere di revoca degli amministratori da parte degli enti soci si esercita in conformità a quanto deliberato in materia di determinazione dei criteri di nomina in soggetti partecipati di cui all'art. 42 lett. m) del D.lgs n. 267/2000.

ART. 14 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1 Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente ed un vice-Presidente, con l'esclusiva funzione di sostituire il Presidente nei casi di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Il Presidente è nominato tra i componenti designati dal Comune di Castiglione delle Stiviere; il vice-Presidente tra i restanti componenti.

Il Consiglio, nella seduta che segue immediatamente l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio, nomina un segretario.

14.2 Le decisioni del consiglio di amministrazione, salvo in ogni caso quanto previsto dal successivo comma, possono essere adottate con metodo collegiale, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

14.3 Qualora ne facciano richiesta due amministratori ed in ogni caso per quelle materie rimesse dal presente statuto o dalla legge alla competenza inderogabile del consiglio di amministrazione, esso deve deliberare in adunanza collegiale.

14.4 In questo caso il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

14.5 La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati.

Le riunioni del consiglio sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal vice-Presidente o dal consigliere delegato. In mancanza sono presiedute dal consigliere più anziano d'età.

14.6 Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei verbali:

a. siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e

sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere la riunione svolta in detto luogo;

b. che sia consentito al presidente della riunione verificare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

c. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

d. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

e. le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto della maggioranza dei suoi membri in carica;

f. delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal presidente e dal segretario, che dovrà essere trascritto nel registro delle deliberazioni del consiglio di amministrazione.

14.7 La procedura di acquisizione del consenso espresso per iscritto, non è soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli amministratori.

Il procedimento deve concludersi entro cinque giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.

14.8 Le decisioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, non computandosi le astensioni. In caso di parità prevale il voto del presidente.

14.9 Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte, senza indugio, nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla società.

ART. 15 - POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

15.1 L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società, salvo quanto previsto dal presente statuto. In sede di nomina possono essere tuttavia indicati ulteriori limiti ai poteri degli amministratori.

15.2 Il Consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad uno solo dei suoi componenti, oltre al Presidente, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire ad uno dei suoi membri speciali incarichi o funzioni d'ordine tecnico-amministrativo, come pure avvalersi della sua consulenza, il tutto nel rispetto ed entro i limiti previsti

dall'art. 2381 del Codice Civile e del presente Statuto.

15.3 Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

ART. 16 - RAPPRESENTANZA

16.1 La rappresentanza della società di fronte ai terzi spetta:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al vice-Presidente ed ai singoli consiglieri delegati, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina;
- ai direttori, agli institori ed ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto della nomina.

16.2 La rappresentanza della società in giudizio spetta:

- al presidente del consiglio di amministrazione, al vicepresidente.

ART. 17 - COMPENSI

17.1 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

17.2 I soci possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità in misura fissa o variabile nei limiti di legge.

L'entità delle retribuzioni degli amministratori, così come quella dei componenti degli organi di controllo, dei dirigenti e dipendenti, verrà individuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalle normative vigenti in materia di società a partecipazione pubblica.

Agli organi sociali non potranno essere corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, né, in ogni caso, potranno essere corrisposti trattamenti di fine mandato.

17.3 E' comunque fatto divieto alla Società di corrispondere ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero stipulare patti o accordi di non concorrenza anche ai sensi dell'art. 2125 del codice civile.

17.4 La società potrà stipulare, con una primaria compagnia di assicurazioni appositamente designate dall'assemblea dei soci, polizze di assicurazione responsabilità civile verso terzi a favore degli amministratori.

TITOLO V CONTROLLI

ART. 18 - ORGANI DI CONTROLLO

18.1 L'assemblea dei soci nomina un organo di controllo - monocratico o collegiale - e/o di revisione, determinandone il compenso, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti. In caso di organo di controllo collegiale, i relativi membri sono nominati secondo modalità tali da garantire che detto organo sia composto per almeno un terzo dei suoi componenti dal genere meno rappresentato.

All'Organo di controllo sarà affidata anche la revisione legale dei conti nei casi consentiti dalla legge.

Il compenso dell'Organo di controllo è determinato dall'Assemblea nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

18.2 In ogni caso, la nomina dell'organo di controllo spetterà all'ente pubblico in caso di società unipersonale. In caso di pluralità di enti pubblici, aventi partecipazione nella società, viene riservata al Comune di Castiglione delle Stiviere la nomina del revisore unico, di cui al successivo art. 20; nel caso venga nominato il collegio sindacale al Comune di Castiglione viene riservata la nomina di almeno due sindaci effettivi su tre e di un sindaco supplente su due.

18.3. Sia in caso di nomina del Collegio Sindacale che del Revisore Unico dovranno essere rispettate le disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità.

ART. 19 - COLLEGIO SINDACALE

19.1 Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea, in occasione della nomina dello stesso collegio.

19.2 Nei casi di obbligatorietà della nomina, tutti i sindaci devono essere revisori contabili, iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

19.3. La composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare le disposizioni sulle quote di genere.

19.4 I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il collegio è stato ricostituito. Sono rieleggibili per non più di tre mandati.

19.5 Il compenso dei sindaci è determinato dai soci all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio.

19.6 Non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2399 cod. civ..

19.7 I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.

19.8 In caso di morte, di rinuncia, di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del collegio, da adottarsi su iniziativa dell'organo amministrativo, nei successivi trenta giorni. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In caso di cessazione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco più anziano di età.

19.9 Il collegio sindacale esercita il controllo contabile e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in partico-

lare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2406, 2407 e 2408, primo comma, cod. civ..

19.10 Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del collegio sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

19.11 I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci ed alle adunanze del consiglio di amministrazione.

ART. 20 - REVISORE

20.1 Qualora, in alternativa al collegio sindacale e fuori dei casi di obbligatorietà dello stesso, si nomini per la revisione legale dei conti, un revisore, iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.

20.2 Il compenso del revisore è determinato dall'assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del suo ufficio nel rispetto dei limiti di cui al precedente art. 17.2.

20.3 Qualora i soci nel procedere alla nomina non abbiano deciso diversamente, l'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data di decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico può essere revocato con decisione dei soci.

20.4 Il revisore svolge funzioni di controllo contabile sulla società; si applicano le disposizioni contenute negli articoli 2409-ter e 2409-sexies cod. civ.. Il revisore è tenuto a redigere la relazione prevista dall'articolo 2429, comma secondo, cod. civ..

ART 21 - CONTROLLO ANALOGO DEGLI ENTI SOCI

21.1. Per l'espletamento in regime di affidamento diretto di servizi e/o di attività, la società è soggetto gerarchicamente subordinato ai soci, quindi assoggettato ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da essi esercitato sui propri uffici, funzioni e attività, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione.

Il controllo viene ad essere svolto mediante:

1. la creazione di un sistema informativo volto a rilevare: a) i rapporti finanziari tra ente e società; b) la situazione contabile, gestionale, organizzativa della società; c) i contratti di servizio; d) la qualità dei servizi; e) il rispetto di norme applicabili alle società partecipate in materia di finanza pubblica;

2. la definizione puntuale di un sistema di monitoraggio periodico che rilevi l'andamento della società ed in particolare

l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari;

3. l'approvazione, da parte del consiglio comunale, del bilancio consolidato del Comune con la società, e con gli altri organismi partecipati, con le modalità e nei tempi previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali.

Il sistema di controllo è articolato in: controllo societario, controllo economico/finanziario.

Il controllo societario si esplica:

1. nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;

2. nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario;

3. nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;

4. nella verifica del rispetto degli adempimenti a carico delle società previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale.

Nell'ambito del controllo societario la società, dovrà trasmettere all'ente pubblico, per approvazione:

1. la proposta di budget economico triennale con la previsione del risultato economico, redatto anche per settore o servizio e con l'imputazione dei costi generali a ciascuno di essi;

2. la proposta di bilancio finanziario con l'indicazione annuale dei flussi di cassa, e le previsioni sull'indebitamento a breve, medio e lungo termine;

3. Il piano industriale almeno triennale comprendente il piano degli investimenti e la loro modalità di finanziamento;

4. gli indirizzi per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati agli utenti anche mediante la previsione di obiettivi e relativi indicatori qualitativi e quantitativi nonché la definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio con l'utenza;

5. Il piano triennale delle assunzioni di personale con la distinzione tra reclutamento di personale a tempo indeterminato e personale con tipologia di lavoro flessibile.

Il controllo economico/finanziario volto a misurare l'efficienza e l'economicità della gestione attraverso il monitoraggio:

1. ex ante, diretto all'analisi e all'approvazione da parte del Comune del budget e dei programmi indicati ai precedenti punti da 1) a 5);

Sono soggetti, inoltre, alla preventiva approvazione dell'ente socio i seguenti provvedimenti:

- gli acquisti e gli impegni per lavori, forniture e servizi di valore superiore alla soglia comunitaria, così come definita dal codice dei contratti pubblici;

- gli acquisti e le alienazioni immobiliari;

- gli acquisti e le alienazioni di partecipazioni societarie
- le sponsorizzazioni passive;

- la concessione di avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie anche a favore di terzi.

2. concomitante, attraverso report periodici di natura economico/finanziaria sullo stato di attuazione del budget e del piano industriale; a tal fine il presidente del Consiglio di amministrazione o l'amministratore unico sarà tenuto a riferire semestralmente al consiglio comunale sull'andamento economico e finanziario della società, sullo stato di attuazione del piano industriale e sulla qualità dei servizi erogati;

Il presidente del consiglio di amministrazione o l'amministratore unico dovrà riferire senza indugio agli enti soci nel caso di emersione di uno o più indicatori di crisi aziendale rilevati nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgs 175/2016.

Gli enti soci possono disporre controlli ispettivi ai fini della verifica della corretta gestione della società.

3. ex post attraverso l'illustrazione al consiglio comunale, da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'amministratore unico, del bilancio d'esercizio e della relativa nota integrativa, corredati da:

a) i bilanci economici di settore
b) l'analisi dei crediti con l'individuazione degli importi iscritti in bilancio
c) l'analisi dei debiti
d) la rielaborazione di dati contabili ed extracontabili al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari sulla base dei modelli previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali.

I termini e le modalità per gli adempimenti di cui ai punti precedenti saranno disciplinati da apposito regolamento da emanarsi a cura del socio.

Il controllo dell'azione amministrativa della società si esplica attraverso la emanazione da parte del Comune di indirizzi in materia di assunzione del personale, di appalti, di affidamento di incarichi professionali, di azioni per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

A tal fine la società dovrà operare secondo principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, e dotarsi di appositi regolamenti, conformi agli indirizzi dell'ente pubblico, che dovranno essere trasmessi, comprese le relative eventuali variazioni, al Sindaco del Comune e al responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune.

Fino a quanto la società non avrà approvato tali regolamenti, dovrà applicare i criteri e i principi fissati dai rispettivi regolamenti del Comune.

All'ente pubblico dovranno essere trasmessi con congruo anticipo gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio d'amministrazione, corredate dalla documentazione istruttoria

di ogni pratica, nonché i verbali di ogni seduta del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei soci.

La società dovrà altresì trasmettere all'ente pubblico, su richiesta dello stesso, relazioni, specifici rapporti in merito a decisioni tecniche, strategiche e/o gestionali adottate.

Il Comune socio emana direttive, indirizzi e pareri vincolanti sulla definizione dell'organigramma della società e sulle sue modifiche. Le nomine dirigenziali della società sono soggette alla preventiva approvazione del Comune socio.

21.2. In ogni caso i soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere tempestivamente dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite propri funzionari all'uopo delegati, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

TITOLO VI DECISIONI DEI SOCI

ART. 22 - COMPETENZA

22.1 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

22.2 In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili e il bilancio economico di previsione;
- b. la nomina degli amministratori;
- c. la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore nel rispetto di quanto previsto agli artt. 18, 19 e 20 del presente Statuto;
- d. le modificazioni dello statuto;
- e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci fra le quali l'aumento di capitale;
- f. la nomina dei liquidatori ed i criteri di svolgimento della liquidazione;
- g. qualora non previsto nel Bilancio Economico di Previsione come previsto al successivo art 27:
 - autorizzazione per l'acquisizione o per la cessione di partecipazioni in società ed enti per importi superiori al valore stabilito in apposita deliberazione dell'Assemblea ordinaria, assunta in sede di nomina degli amministratori in coerenza con le previsioni assunte dai competenti organi degli enti locali soci;
 - autorizzazione delle operazioni di investimento, aventi natura straordinaria non previste nel budget, per importi superiori al valore stabilito in apposita deliberazione dell'Assemblea ordinaria, assunta in sede di nomina degli amministratori in coerenza con le previsioni assunte dai competenti organi degli enti locali soci;

- autorizzazione delle operazioni di finanziamenti passivi, aventi natura straordinaria non previste nel budget, per importi superiori al valore stabilito in apposita deliberazione dell'Assemblea ordinaria, assunta in sede di nomina degli amministratori in coerenza con le previsioni assunte dai competenti organi degli enti locali soci;

- autorizzazione alla vendita o all'affitto dell'azienda o di rami d'azienda;

- prestazioni di garanzie per mutui contratti per importo superiore al valore stabilito in apposita deliberazione dell'Assemblea ordinaria, assunta in sede di nomina degli amministratori in coerenza con le previsioni assunte dai competenti organi degli enti locali soci;

- acquisizione di nuovi servizi pubblici da enti, escluse attività facenti parte di servizi già affidati o seguenti di essi;

- acquisizioni di servizi al di fuori dell'ambito territoriale degli enti locali soci, anche per il tramite di partecipazione a gara;

- acquisti e alienazioni di beni immobili di importo superiore al valore stabilito in apposita deliberazione dell'Assemblea ordinaria, assunta in sede di nomina degli amministratori in coerenza con le previsioni assunte dai competenti organi degli enti locali soci.

22.3 Ogni socio iscritto nel libro soci ha diritto di partecipare alle decisioni sopra indicate ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione. Il socio moroso non può partecipare alle decisioni dei soci.

ART. 23 - CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO

23.1 Salvo quanto previsto al primo comma del successivo articolo 24, le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consenso espresso per iscritto.

23.2 La procedura di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun socio il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale come previsto al successivo articolo 26.2 del presente statuto.

Il procedimento deve concludersi entro trenta giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.

23.3 Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

ART. 24 - ASSEMBLEA

24.1 Nel caso le decisioni abbiano ad oggetto le materie indi-

cate nel precedente articolo 22.2, nel caso previsto dall'art. 2482-bis, quarto comma, cod. civ., oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

24.2 L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, se nominato, o anche da un socio.

24.3 L'assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

24.4 Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori ed i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione e su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

24.5 L'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

24.6 L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione se nominato che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea tenuta ai sensi del precedente quarto comma) i luoghi audio e o video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il segretario, se nominato.

In tutti i luoghi audio e o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

24.7 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto munito di delega scritta, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di sub-delega.

24.8 Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal Notaio.

24.9 Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma del precedente quinto comma. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

ART. 25 - QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

25.1 L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. Nei casi previsti dal precedente articolo 22.2 lettere d), e), ed f) è comunque richiesto il voto favorevole di una maggioranza che rappresenti almeno la metà del capitale sociale. Nei casi previsti nei precedenti articoli 12 (nomina organo amministrativo) e 18 (nomina organi di controllo) è comunque richiesto il voto favorevole di una maggioranza che rappresenti almeno il 60% (sessanta per cento) del capitale sociale.

25.2 Nel caso di decisione dei soci assunta sulla base del consenso espresso per iscritto, le decisioni sono prese con il voto favorevole dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

25.3 Per introdurre, modificare o sopprimere i diritti attribuiti ai singoli soci ai sensi del terzo comma dell'articolo

2468 cod. civ. è necessario il consenso di tutti i soci.

25.4 Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedano diverse specifiche maggioranze.

ART. 26 - CONTROLLO INTERNO

L'Organo amministrativo della Società è obbligato a predisporre uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informa l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario da predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio e da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

L'Organo amministrativo della Società valuta l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative proprie nonché dell'attività svolta, con:

- regolamenti interni in tema di tutela della concorrenza e tutela della proprietà industriale o intellettuale,
- un ufficio di controllo interno che collabori con il collegio sindacale o con il revisore;
- codici di condotta propri in tema di tutela dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;

L'Organo amministrativo della Società nella relazione sul governo societario da predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio e da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, indica gli strumenti integrativi del governo adottati, o da conto, nella medesima relazione delle ragioni della loro mancata adozione.

ART. 27 - DIVIETO DI ISTITUZIONE DI ORGANI ULTERIORI RISPETTO A QUELLI DI LEGGE

E' fatto divieto alla Società di istituire organi societari diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

La costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta dovrà essere limitata ai casi previsti dalla legge. In caso di loro costituzione, la remunerazione attribuita ai componenti dei comitati stessi non potrà essere complessivamente superiore al 30% del compenso deliberato per la carica dei componenti dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.

TITOLO VII

ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO

ART. 28 - BILANCIO ED UTILI

28.1 Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

28.2 L'assemblea dei soci che approva il bilancio delibera sulla distribuzione degli utili.

Tuttavia, una quota di utile netto che viene fissata dal Consiglio di Amministrazione e che non deve essere inferiore alla misura prescritta dalla legge, viene preventivamente assegnata al fondo di riserva legale.

28.3 Il bilancio è presentato ai soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro un maggior termine comunque non superiore a centottanta giorni.

28.4 Il progetto di bilancio presentato dall'organo amministrativo ai soci contiene anche un'analisi degli scostamenti rilevati rispetto il Bilancio Economico annuale di Previsione

TITOLO VIII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ART. 29 - CAUSE DI SCIoglimento E COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA

29.1 La società si scioglie per le cause previste dalla legge e pertanto:

- a. per il decorso del termine;
- b. per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità a conseguirlo, salvo che l'assemblea, all'uopo convocata entro trenta giorni, non deliberi le opportune modifiche statutarie;
- c. per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'assemblea;
- d. per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dall'articolo 2482-ter cod. civ.;
- e. nell'ipotesi prevista dall'articolo 2473 cod. civ.;
- f. per deliberazione dell'assemblea;
- g. per le altre cause previste dalla legge.

29.2 In tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge nel termine di trenta giorni dal loro verificarsi.

29.3 L'assemblea, se del caso convocata dall'organo amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:

- il numero dei liquidatori;
- in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;
- a chi spetta la rappresentanza della società;
 - i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
 - gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 30 - RINVIO

30.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel codice civile e nelle altre leggi vigenti che regolano la materia.

F.to Nodari Franco

F.to Fabrizio Rossi Notaio